Scritto da Eva Forte
Mercoledì 03 Giugno 2009 17:17

I test di ovulazione rilevano nell'urina la presenza dell'ormone luteinizzante (LH): prodotto lungo tutto l'arco del ciclo mestruale, la sua concentrazione aumenta nelle 24-36 ore precedenti l'ovulazione. Rilasciato dall'ipofisi, l'LH è l'ormone che dà l'avvio all'attività ovarica, perciò un risultato positivo del test annuncia un picco ovulatorio che avrà luogo entro le successive 24-48 ore.

Ma attenzione: se l'urina usata per il test è troppo diluita, per esempio per una precedente ingestione elevata di liquidi o se la donna si è sottoposta a un trattamento di stimolazione dell'ovulazione, il risultato non è più affidabile e può dar luogo a dei falsi positivi. Affidabili al 90% circa, questi test sono facili da eseguire, e sono assolutamente indolore.

Come funziona

La maggior parte dei test disponibili contiene 5-8 stick di prova o cartine reagenti che servono a rilevare la presenza dell'ormone LH nell'urina. È necessario iniziare le prove 2-4 giorni prima della data prevista dell'ovulazione, variabile in funzione della durata del ciclo.

Le prove devono essere proseguite per almeno tre giorni, e quando un test dà risultato positivo la coppia dovrebbe avere rapporti il più presto possibile per massimizzare le probabilità di concepimento oppure astenersi (sia prima che dopo il picco) dai rapporti se si utilizzano come metodo contraccettivo.

Monodose, i test devono venire usati tutti i giorni a partire da 2-4 giorni prima della data di ovulazione con la prima urina del mattino.

Leggi qui le istruzioni su come eseguire gli stick e quali sono consigliati.